

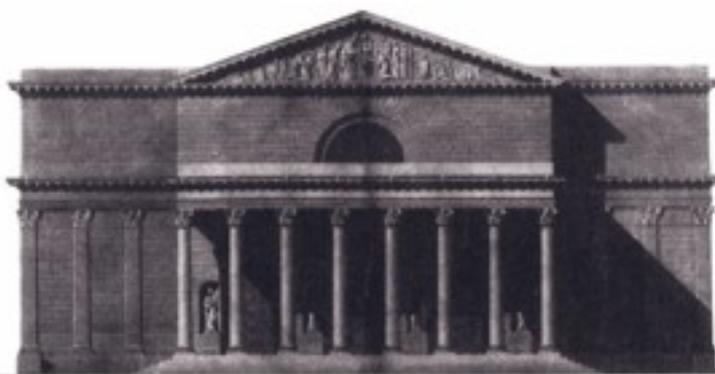
COPIA DEL PROGETTO DEL BUONTALENTI

Le trasformazioni si estesero così alla navata: nel 1770 vennero messi in opera i pilastri perimetrali sormontati dal cornicione e, nel 1804, fu rifatto il pavimento togliendo la maggior parte delle iscrizioni sepolcrali presenti. Due anni dopo, nel 1806, fu istituita la Diocesi di Livorno e la chiesa fu elevata a Cattedrale; all'epoca mancava ancora della torre campanaria, che fu eretta da Gaspero Pampaloni tra il 1817 ed il 1820 a seguito dell'abbattimento del preesistente campanile a vela. Inoltre, negli anni successivi si registra l'ampliamento del presbiterio ed il rimaneggiamento del soffitto sopra l'altare maggiore.

Al contempo, all'esterno del Duomo, l'intera città fu investita da un clima di profondo rinnovamento, che coincise con il compimento di opere di pubblica utilità, chiese, piazze, teatri e nuovi quartieri. A questo contesto è ascrivibile un progetto di Luigi de Cambray Digny per il rifacimento della Cattedrale di Livorno; si tratta di un elaborato probabilmente riferito alla sistemazione complessiva di Piazza Grande, dove, prima del compimento del Voltone, si era ipotizzato di erigere un monumento al granduca di Toscana. Cambray Digny immaginò l'ampliamento della chiesa mediante la formazione di profonde navate laterali, ottenute allargando l'edificio sino all'altezza della cappelle del Santissimo Sacramento e della Concezione; per la facciata ideò un rigoroso peristilio di gusto neoclassico, sorretto da un duplice filare di otto colonne e sovrastato da una finestra a lunetta semicircolare e da un frontone riccamente decorato. La proposta di Cambray Digny, databile attorno al 1832, non ebbe alcun seguito.

Giuseppe Maria Terreni e restaurata da Giuseppe Salvetti nel 1798. La sua edificazione precedette di circa un decennio quella della cappella della Concezione di Maria, avviata nel 1727 e situata sul fianco destro della chiesa; quest'ultima, incompleta del previsto rivestimento esterno verso la piazza come la precedente, fu rinnovata da Riccardo Calocchieri tra il 1807 ed il 1812 e, al contempo, Luigi Ademollo eseguì alcuni dipinti sulla volta, presumibilmente per adeguare l'ambiente ai nuovi gusti ottocenteschi.

Annessa alla cappella della Concezione, nel 1756 fu costruita quella del Battistero, nella quale, nel medesimo anno, fu traslato il fonte battesimale seicentesco. Nel 1763 un'altra modifica di rilievo interessò l'ampliamento della tribuna posta sul fondo della chiesa, che, prima di allora, terminava all'altezza dell'arco presso l'altare maggiore; di conseguenza, l'allungamento dell'edificio, con il rifacimento della zona absidale, comportò il trasferimento dell'antico coro ligneo nella chiesa di Santa Caterina, dove è ancor oggi visibile.



PROGETTO DI LUIGI DE CAMBRAY DIGNY

Un restauro della facciata fu comunque portato avanti nel 1856, quando, con la rimozione del vecchio orologio (collocato nel 1882 sul fronte della chiesa del Soccorso), furono demolite le lesene che articolavano il registro superiore del prospetto e le volute alla sommità. Quindi, narra il Piombanti, "un orologio fu posto ai tre palazzi finché, nel 1872, non ne collocarono uno nuovo nel campanile [in realtà si riferisce al meccanismo, perché la torre restò priva di orologi fino al 1930 circa], d'onde, con ingegnoso meccanismo, muove le lancette delle due mostre nelle opposte parti del duomo [ovvero gli orologi sui frontoni della facciata anteriore e posteriore], distanti metri 64"<sup>9</sup>.